

I FATTI DI CRONACA

Focus sul territorio

Incidente mortale Rinviato a giudizio il conducente del suv

Nello schianto sulla strada del Cipressino perse la vita un giovane motociclista. L'automobilista è accusato di omicidio stradale, la famiglia chiede giustizia

GROSSETO

Ha travolto e ucciso un motociclista di 31 anni, con un sorpasso e altre violazioni al codice della strada «enormi e gravi», com'è emerso dall'inchiesta, ma ora dovrà risponderne penalmente. Nulla potrà riportare indietro il compianto Leonardo Lorenzoni, il giovane di Abbadia San Salvatore rimasto vittima di un terribile incidente il 6 giugno 2022 sulla Provinciale 64 del Cipressino, nel comune di Castel del Piano, ma i suoi familiari, assistiti da **Studio3A**, potranno rendergli almeno un po' di giustizia. Il pm Giampaolo Melchionna, titolare del relativo procedimento penale per omicidio stradale, a conclusione delle indagini preliminari ha chiesto il rinvio a giudizio per il conducente

IN AULA

Il Gup del tribunale di Grosseto Marco Mezzaluna ha fissato l'udienza preliminare per la morte di Leonardo Lorenzoni

del suv, iscritto da subito nel registro degli indagati, che, nel superare a elevata velocità un veicolo che lo precedeva, ha totalmente invaso la corsia opposta dove sopraggiungeva la moto della vittima, centrandola in pieno con conseguenze terribili: si tratta di un uomo di cinquant'anni, di Santa Fiora. Riscontrando la richiesta, il Gup del Tribunale di Grosseto Marco Mezzaluna, ha dunque fissato per il 22 giugno l'udienza preliminare del processo.

L'incidente è stato ricostruito da Andrea Guidetti, il consulente tecnico d'ufficio cui il pm ha affidato una perizia cinematica per stabilirne dinamica, cause e responsabilità. Alle operazioni peritali ha partecipato e dato il suo contributo anche Gianluca Penta quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da **Studio3A**. L'imputato percorreva la Sp 64 in direzione Castel del Piano-Grosseto su una Jeep Compass: al bivio per Sant'Angelo Scalo e Montalcino, pur tro-



Leonardo Lorenzoni, il giovane di Abbadia San Salvatore rimasto vittima di un terribile incidente il 6 giugno 2022

vandosi di fronte a una curva a sinistra, l'automobilista ha completamente invaso l'opposta corsia di marcia per sorpassare alcuni mezzi che lo precedevano. Nel punto d'urto infatti vigeva il limite di 70 km/h ma fino a 15 metri prima, nella direzione da cui proveniva la Jeep, proprio in virtù della complessità «viaria» di quel tratto caratter-

zato da intersezioni, il limite era ridotto a 30 km/h a fronte degli 87 km/h a cui viaggiava. L'impatto con il motociclista, che veniva in direzione opposta, fu tremendo. L'automobilista ha solo tentato di frenare e per il 31enne non ci fu nulla da fare. Di qui la richiesta di processo per l'imputato accusato di omicidio stradale.

TRIBUNALE

Stalking, tre ragazzini alla sbarra: hanno bullizzato un compagno

GROSSETO

Dovranno rispondere di stalking. Gli imputati sono tre giovanissimi, uno dei quali è finito di fronte al Tribunale dei minori di Firenze. Secondo l'accusa i tre sono stati rinvii a giudizio per le vessazioni nei confronti di un ragazzino a scuola. Molestie pesanti a tal

punto che il ragazzino, che non ha ancora venti anni, si sarebbe in qualche modo deciso ad andare male a scuola per essere bocciato e non vedere più i compagni che lo importunavano. La storia risale all'anno scolastico 2019-2020 e la prima udienza è fissata a luglio in tribunale a Grosseto. Il dibattimento è stato deciso dal gup Sergio Compagnucci (nella fo-



to) che ha raccolto la richiesta della Pm Valeria Lazzarini, dopo che i carabinieri avevano raccolto tutte le informazioni necessarie affinché i ragazzi finissero alla sbarra. Vicenda che non si sarebbe soltanto svolta a scuola, ma anche sul pullman. In questa circostanza il giovane sarebbe stato anche costretto a prendere a testate i finestrini del bus.

Frigorifero a fuoco Appartamento inagibile

Elettrodomestico in fiamme. Non ci sono feriti

GROSSETO

Incendio che poteva portare a qualcosa di più serio in un appartamento che si trova in via Fossombroni a Grosseto. Le fiamme si sarebbero sprigionate a causa di un corto circuito da un elettrodomestico, forse il frigorifero, che probabilmente ha fatto corto circuito. L'elettrodomestico ha iniziato a sprigionare un denso fumo che ha riempito in poco tempo tutto l'appartamento. I vigili sono intervenuti per spegnere le fiamme. Una volta messa in sicurezza la casa, i tecnici hanno effettuato il sopralluogo disponendo l'inagibilità dell'appartamento non per motivi statici ma per problemi sanitari visto che la cucina era inutilizzabile a causa del fumo e della fuliggine depositata ovunque. Adesso ci sarà da capire cosa possa aver sprigionato quelle fiamme: i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri, hanno messo in sicurezza la casa. Fortunatamente non ci sono feriti.



I Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio in un'abitazione di via Fossombroni

Voleva suicidarsi Lo salvano i carabinieri

L'uomo era schiavo del gioco. Ora sta bene

GROSSETO

E' stata, probabilmente, la rapidità di reazione dei carabinieri ad aver determinato la vicenda che ha evitato che una storia di una persona in difficoltà potesse trasformarsi in tragedia. Alcuni giorni fa i militari ricevevano una e-mail da un programma televisivo molto noto, dove veniva segnalato un uomo che manifestava intenzioni suicide. I carabinieri non hanno perso tempo, e risaliti in breve all'indirizzo di casa dell'uomo, sono andati per verificare le sue condizioni. I ca-

rabinieri lo hanno trovato in pochissimo tempo: l'uomo era abbattuto e sfiduciato, e non ha negato di aver inviato quella mail, che forse altro non era che una richiesta di assistenza, di aiuto. La persona, messa a suo agio dai militari, ha raccontato di essersi reso conto di essere diventato ormai succube del gioco, ovvero aveva imboccato un tunnel da cui è difficile venire fuori da soli. I carabinieri lo hanno rassicurato, e lo hanno messo subito in contatto con il servizio sanitario pubblico, che lo ha avviato ad un percorso di contrasto alla ludopatia.